



**DETERMINAZIONE DI CONFERIMENTO INCARICO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DI LIVELLO
NON GENERALE. UFFICIO DI PRESIDENZA.**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 con decorrenza in pari data;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016), di seguito denominato "regolamento";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare l'art. 19, in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

Vista la direttiva 19 dicembre 2007, n. 10, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante raccomandazioni alle amministrazioni dello Stato in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare, l'art. 14;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012, e, in particolare, l'art. 20;

Vista la deliberazione 16 settembre 2019, n. 24, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha approvato il Codice di comportamento dell'Agenzia medesima;

Vista la delibera 13 ottobre 2020, n. 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha approvato il regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'Agenzia medesima;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali e, in particolare, l'art. 45 del CCNL della predetta Area, sottoscritto il 9 marzo 2020, riguardanti le linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vista la determinazione del Direttore generale 6 luglio 2016, n. 899, in materia di incarichi dirigenziali dell'Agenzia;

Visto l'Allegato n. 3 all'Accordo sottoscritto dall'Agenzia con le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l'articolo 9-*duodecies*, comma 1, che determina la dotazione organica dell'Agenzia nel numero di 630 unità, "al fine di consentire il corretto svolgimento delle funzioni attribuite all'Agenzia e di adeguare il numero dei dipendenti agli standard delle altre agenzie regolatorie europee";

Vista la delibera 27 marzo 2019, n. 10, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha adottato la nuova ripartizione della dotazione organica dell’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, e, in particolare, l’articolo 13, comma 1-*bis*, che prevede, ad invarianza finanziaria, l’istituzione delle figure dirigenziali di livello generale del direttore amministrativo e del direttore tecnico-scientifico a supporto del direttore generale dell’Agenzia Italiana del farmaco, al fine di garantire il necessario monitoraggio sul territorio nazionale volto a prevenire stati di carenza di medicinali, a tutela della salute pubblica;

Considerato che il predetto art. 13, comma 1-*bis*, ultimo capoverso, prevede che con decreto ex art. 48, comma 13 del decreto legge n. 269/2003, vengano adeguati la dotazione organica, l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia Italiana del farmaco;

Considerato che l’*iter* per l’adozione del nuovo Regolamento per adeguare le strutture organizzative dell’Agenzia Italiana del Farmaco, giusta nota del Ministero della salute - UL n. 4260 del 1° agosto 2019, non si è ancora concluso;

Considerato che l’attuale dotazione organica dell’Agenzia, di cui alle delibere del CDA n. 10/2019, citata, prevede complessivamente n. 54 posti di funzione dirigenziale non generale nei diversi profili, amministrativi e sanitari, a fronte di n. 27 dirigenti di seconda fascia di ruolo dell’Agenzia, tutti titolari di Ufficio e di ulteriori n. 8 unità dirigenziali non di ruolo, di cui n. 3 titolari di incarichi ai sensi dell’articolo 19, commi 5-bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e n. 5 titolari ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;

Considerato che a tutti i 27 dirigenti di ruolo di seconda fascia dell’AIFA, come sopra riferito, è garantito il diritto a un incarico;

Visto l’avviso 5 maggio 2021, prot. n. 55634, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia, per il conferimento del posto di funzione dirigenziale di livello non generale dell’Ufficio di Presidenza, di cui all’art. 11 del regolamento;

Tenuto conto delle risultanze istruttorie delle candidature e dei *curriculum* pervenuti e valutate gli stessi con metodo comparativo alla luce degli elementi indicati nell’avviso in parola;

Preso atto che hanno manifestato la propria disponibilità all’incarico, tra l’altro, due dirigenti di seconda fascia di ruolo dell’Agenzia, con professionalità sanitaria, attualmente titolari di altre strutture dirigenziali, non pienamente in linea con i requisiti richiesti nell’interpello;

Valutata la preminente esigenza di servizio che i predetti dirigenti sanitari di ruolo siano confermati negli incarichi attualmente coperti, anche al fine di assicurare la continuità all’azione amministrativa;

Considerato che la candidatura del dott. Gianluca Polifrone – attualmente titolare dell’Area Relazioni esterne, ai sensi dell’art. 19, comma 6 del d. lgs. n. 165 del 2001 - risulta essere, secondo la valutazione espressa dalla Commissione incaricata di fornire il supporto

all'attività istruttoria, la più idonea tra quelle presentate da soggetti esterni all'Agenzia, essendo rispondente ai requisiti richiesti per il proficuo svolgimento dell'incarico in argomento, in quanto lo stesso è in possesso della necessaria competenza e della significativa esperienza professionale, maturata presso la predetta Area, struttura di livello più elevato nell'ordinamento organizzativo dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'attuale regolamento;

Considerato, inoltre, che il predetto dirigente risulta essere, secondo la valutazione espressa dalla Commissione incaricata di fornire il supporto all'attività istruttoria, in possesso della necessaria professionalità amministrativa, di solide competenze in ambito giuridico ed economico, nonché delle conoscenze degli strumenti dell'attività negoziale della Pubblica Amministrazione, necessarie, tra l'altro, ai fini del supporto delle attività del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, come previste dall'art. 6, comma 3, lett. e), del DM n. 245/2004, anche in relazione alla pregressa esperienza maturata in qualità di dirigente di strutture di *staff* e, tra l'altro, di dirigente *ad interim* dell'Ufficio di Presidenza;

Ritenuto, pertanto, nelle more del perfezionamento dell'*iter* per l'adozione del nuovo Regolamento ai sensi dell'art. 13, comma 1-*bis*, ultimo capoverso del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, citato, di conferire l'incarico in questione al dott. Gianluca Polifrone;

Vista la determinazione 29 luglio 2016, n. 1064, del Direttore Generale *pro-tempore* dell'Agenzia, con la quale è stato conferito al dott. Gianluca Polifrone l'incarico, di durata quinquennale, a decorrere dal 1° settembre 2016, di dirigente dell'Area Relazioni esterne;

Dato atto che il conferimento del presente incarico fa cessare quello di cui alla succitata determinazione del Direttore Generale *pro-tempore* dell'AIFA n. 1064/2016;

Considerato che è rispettato il limite percentuale di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Vista la nota n. 66884 del 28 maggio 2021, concernente l'avvio del procedimento per il conferimento dell'incarico in questione;

Vista la nota Consip inviata con pec del 31 maggio 2021, acquisita al protocollo Aifa con prot. n. 67308 del 31 maggio 2021, con la quale la Consip S.p.a. ha accolto la richiesta di modifica del periodo di aspettativa non retribuita, già concesso al dott. Gianluca Polifrone con nota prot. 19400 del 28 luglio 2016, per un ulteriore periodo di 3 anni, a decorrere dal 1 giugno 2021 fino al 31 maggio 2024;

Viste le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese dal dott. Gianluca Polifrone, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato;

DETERMINA

ART. 1

(Oggetto)

1. al dott. Gianluca Polifrone, nato a Castrovillari (CS) il 4 maggio 1974, c.f.: PLFGLC74E04C349I, di seguito denominato "dirigente", è conferito, ai sensi dell'art. 19,

comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'incarico, collocato nella fascia retributiva B, di dirigente dell'Ufficio di Presidenza, di cui all'art. 11, del regolamento dell'Agenzia.

ART. 2 **(Funzioni e obiettivi)**

1. Il dirigente dell'Ufficio di Presidenza, nello svolgimento dell'incarico, svolge le seguenti funzioni:

- supporto al Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso assegnati dall'articolo 6 del decreto ministeriale 30 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni;

- supporto al Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'assolvimento delle funzioni istituzionali di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale 30 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni, anche in collaborazione con l'Area Legale;

2. Il dirigente persegue gli obiettivi connessi alle competenze della struttura, di cui all'art. 11 del regolamento dell'Agenzia.

3. Il dirigente persegue gli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14, comma 1-*quater*, del decreto legislativo n. 33 del 2013, citato, connessi con le funzioni della struttura. Ai sensi del comma 1-*quater*, citato, il mancato raggiungimento di detti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del mancato raggiungimento medesimo si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

4. Il dirigente, nello svolgimento della propria attività, persegue gli obiettivi annuali assegnati in applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Amministrazione, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, di cui in premessa, e conformi agli indirizzi, obiettivi e priorità definite dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4 del D.M. 20 settembre 2004, n. 245, nonché della Convenzione triennale tra il Ministro della Salute e l'Agenzia stipulata ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 4, lett. e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

5. In relazione al programma e agli obiettivi assegnati nell'ambito delle competenze istituzionali a cui è preposto, al dirigente è demandata la responsabilità dei procedimenti e l'adozione degli atti a propria firma, fatta salva, a norma dell'art. 16, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 165 del 2001, la facoltà del Direttore dell'Agenzia di sostituirsi al dirigente in caso di inerzia.

6. Il dirigente esercita, inoltre, tutti i compiti e i poteri assegnati dall'art. 17 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

ART. 3 **(Durata dell'incarico)**

1. L'incarico, di durata triennale, decorre dal 1 giugno 2021 fino al 31 maggio 2024.

2. Il suddetto incarico è risolutivamente condizionato alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali a seguito dell'entrata in vigore del

nuovo regolamento di organizzazione dell'Agencia Italiana del farmaco, da effettuarsi ai sensi dell'art. 13, comma 1-bis del decreto legge 30 aprile 2019 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019 n. 60, ove anteriore alla scadenza dell'incarico conferito.

3. Contestualmente al conferimento dell'incarico in questione cessa l'incarico dirigenziale dell'Area Relazioni esterne, conferito al dirigente con la determinazione del Direttore Generale *pro-tempore* n. 1064/2016, citata nelle premesse del presente provvedimento.

ART. 4

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi al dirigente in relazione all'incarico è definito con contratto individuale accessivo al presente provvedimento, da stipularsi tra il medesimo ed il Direttore generale nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

ART. 5

(Disciplina generale del rapporto)

1. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il rapporto è regolato dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle clausole contenute nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area Funzioni Centrali della dirigenza.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto controllo.

Roma 1/06/2021

Il Direttore Generale

Dott. Nicola Magrini

